

Hashish nascosta a scuola

Quattro arresti a Ballarò

Nascondevano l'hashish nell'aiuola di una scuola elementare, un sistema per evitare di incappare nei controlli delle forze dell'ordine. Ma il giochetto non è passato inosservato ai carabinieri del comando provinciale che, al termine di un'indagine, hanno arrestato quattro uomini. L'operazione è scattata a Ballarò, dove sono finiti in manette Vincenzo Ortolano di 27 anni, residente in via delle Balate, Andrea Piscitello di 35 anni, che abita in largo PP1, i fratelli Giuseppe e Girolamo Graziano, rispettivamente di 25 e 22 anni (il primo abita in vicolo Massi, l'altro in largo Pp1). Personaggi già noti alle forze dell'ordine per via dei loro precedenti penali, ad eccezione di Girolamo Graziano.

I quattro, secondo l'accusa, si erano organizzati in grande stile per spacciare hashish in piazza Santissimo Crocifisso. Gli investigatori hanno registrato i loro movimenti e i numerosi contatti con acquirenti di droga leggera.

L'hashish, in base alla ricostruzione dei carabinieri, sarebbe stato sistemato in tre nascondigli. Uno di questi 'era l'aiuola della vicina scuola elementare. Dopo avere raccolto sufficienti indizi, gli investigatori hanno deciso di entrare in azione. All'ennesimo scambio, i carabinieri hanno fermato gli acquirenti e hanno sequestrato la droga appena acquistata. Quindi, sono stati bloccati i quattro.

Nel rione «si è scatenato il solito parapiglia - dicono al comando provinciale - con i familiari che hanno circondato le auto dei carabinieri nel tentativo di impedire l'arresto dei parenti. La piazza é stata perquisita a tappeto e sotto alcuni bidoni sono stati trovati alcuni grammi di hashish che familiari e amici degli arrestati evidentemente non erano riusciti a far sparire». Piscitello, Ortolano e i fratelli Graziano sono stati condotti in carcere con l'accusa di spaccio di droga. Un rapporto sull'operazione è stato inviato al pubblico ministero Fabrizio Vanorio.

N. P.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS